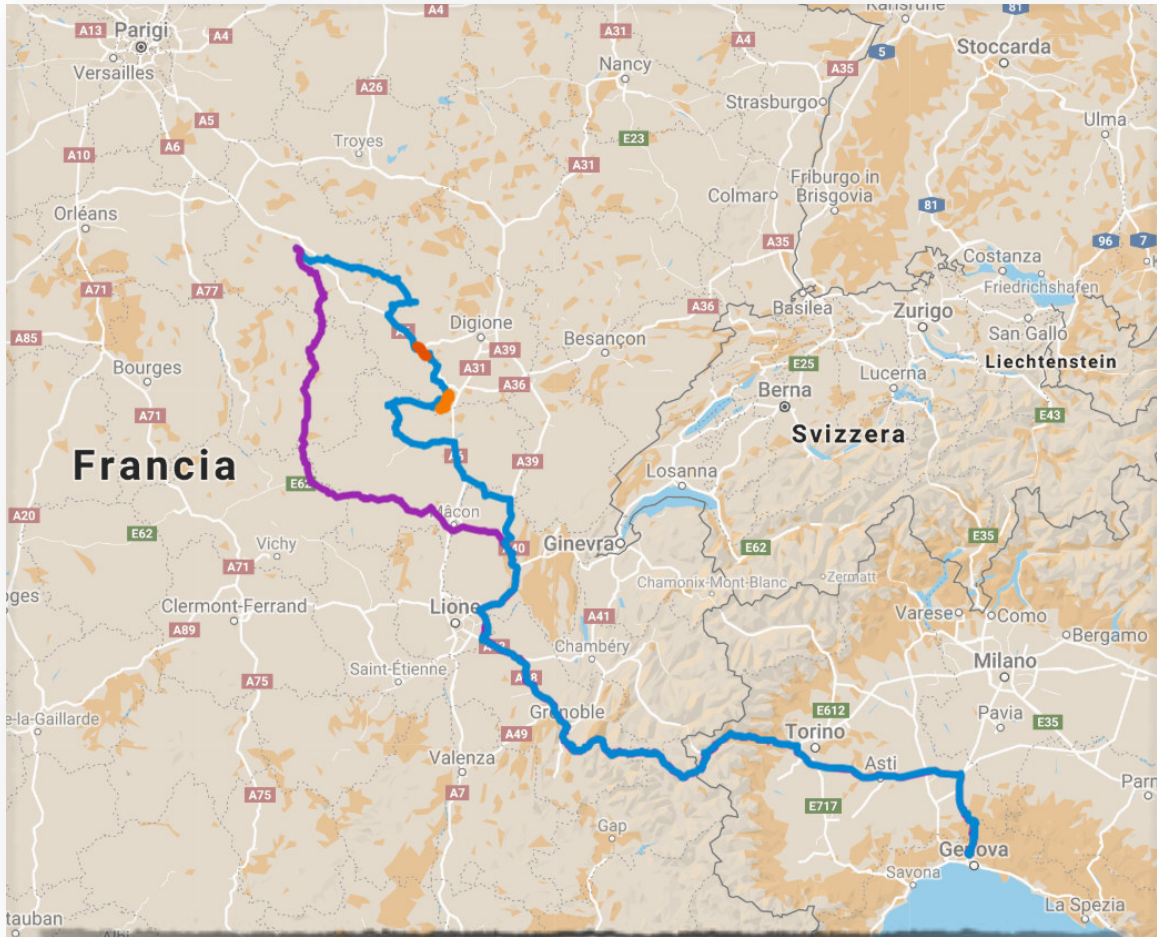


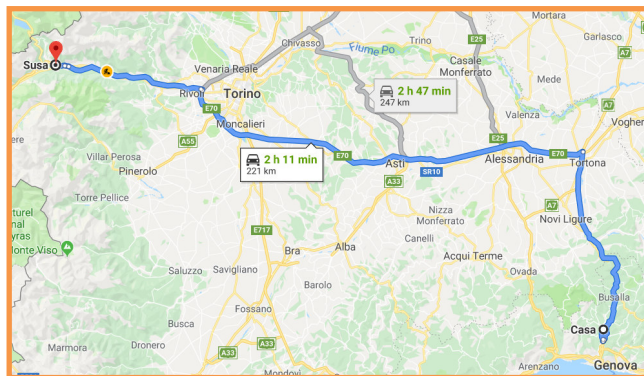
BORGOGNA 2019

17.04 – 28.04
diario di viaggio



PREMESSA

Quest'anno per le vacanze pasquali decidiamo in fretta, la meta era già messa da tempo nella cartella "viaggi da fare": La Borgogna. Anche se non siamo grandi intenditori di vini decidiamo di lasciarci conquistare dal fascino di questa regione di Francia. Una parte della vacanza la vogliamo sfruttare in bicicletta e le possibilità di cicloturismo in questa parte di terra francese sono davvero molteplici: tantissime ciclovie, ben segnalate e perfettamente mantenute, fanno di questo territorio una meta perfetta per chi ama passare le vacanze sulle due ruote. I percorsi principali si distinguono nel "Canal du Bourgogne" (ciclovie lungo l'omonimo canale), Voie Verte e i percorsi Voie des Vignes (ciclabili attraverso i vigneti di Beaune e Digione). Fare per intero le ciclovie, visto il loro enorme sviluppo, è impossibile, e dedicarsi in un piccolo tragitto è obbligatorio per chi vuole coniugare anche la classica vacanza itinerante in camper. La Borgogna è un fazzoletto di terra dove ognuno può trovare il suo scopo di vacanza: Vigneti e cantine di produzione e vendita di Vino, Ciclovie, Castelli, Borghi medioevali e Villaggi rurali.. In generale il territorio è quasi interamente dedicato ad allevamenti e coltivazioni e la campagna sembra quasi non finire mai. Unica nota negativa: i paesini.. "belli fuori e brutti dentro": a vederli da lontano, lungo la strada, sembrano delle bomboniere ma una volta visitati dall'interno sono davvero spogli e senza particolari attrattive.. tutto al contrario dei paesini alsaziani. Ma chiaramente non si va in Borgogna per vedere un "Villaggio fiorito".. il resto è tutto da DEGUSTARE con calma e assoluta lentezza.. come sembra essere tutto in questo angolo di Francia.



18 Aprile

GENOVA – SUS 220 KM – 2 h 30 m

Arrivo: Area di sosta "Susa"

Coordinate: N 45.138610, E 7.054000

Dettagli sosta: Scheda "Camper On Line"

<https://www.camperonline.it/sosta-camper/aree-di-sosta/italia/piemonte/area-sosta-camper-susa/8018>

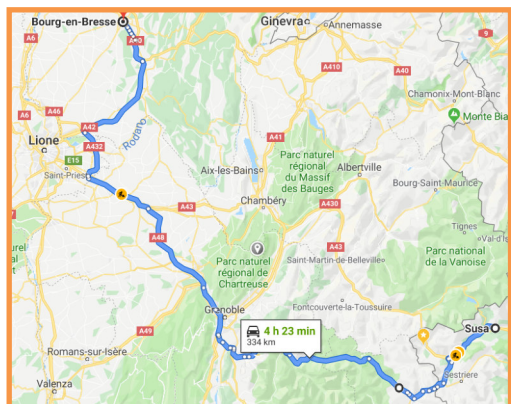
Dopo tutti i preparativi del caso ci prepariamo per le nostre vacanze pasquali con i bimbi. E come tutti i viaggi che si rispettano la sfiga arriva puntuale all'appuntamento: Valentina prende una storta mezzoretta prima di mettere in moto il camper è una bella slogatura alla caviglia ci dà il "buon viaggio".

Decidiamo di sfidare la sorte sperando che dopo qualche giorno di riposo passi l'edema e riesca a godersi la vacanza.

Il pomeriggio fila liscio sino all'area sosta di Susa, dove ci fermiamo in compagnia di qualche altro camper per sgranchirci le gambe e fare un piccolo giro pre cena attraverso il centro storico e le rovine romane.

Il paese sembra già addormentato e anche il piccolo anfiteatro risulta già chiuso.

L'area di sosta si trova in un ampio parcheggio asfaltato, ed i posti sono delimitati da ampi stalli. C'è la possibilità di carico e scarico e fornitura di energia elettrica con pagamento a consumo (non a tempo). Il posto è molto tranquillo e anche la vicina strada non dà alcun fastidio.



19 Aprile

SUSA - BOURG EN BRESSE 335 KM – 4 h 30 m

Arrivo: Parcheggio (Monastero di Brou)

Decidiamo di prendercela con la dovuta calma e ne approfittiamo per svalicare attraverso

il Monginevro anziché accorciare il tragitto con il traforo del Frejus. Dopo le recenti nevicate avevamo qualche preoccupazione circa l'apertura della strada ma, a dispetto del Passo del Moncenisio, il Monginevro è sempre aperto e la strada scorre rapida e senza rallentanti. Sul passo la gente scia ancora tra una pezza di neve e l'altra e invidiandoli un poco entriamo in territorio francese per scendere verso Briançon. La cittadina Montana merita sicuramente una piccola sosta per visitare la "città vecchia" anche se il Forte e i dintorni delle vie principali non sembrano molto curate, e qualche segno di abbandono generale lascia un po' l'amaro in bocca. Ci regaliamo come souvenir due stampe nuove di zecca e iniziamo la discesa verso Grenoble, attraversando l'ancora innevato Col du Lautaret e passando vicino alle 2 Alpes e Alpe d'Huez, pietre miliari di ogni leggenda scolpita col Tour de France.

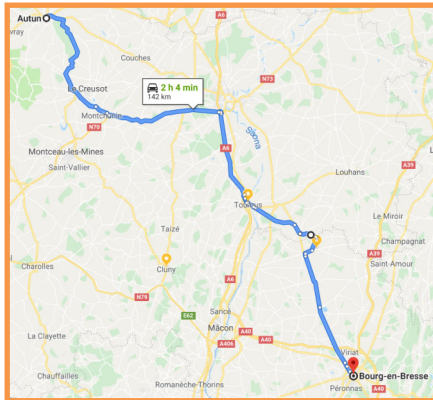


Scendendo a Grenoble decidiamo di accorciare leggermente la strada prendendo un breve tratto di autostrada fino a prima di Lione, per poi proseguire nuovamente nella comoda e rapida statale sino Bourg-en-Bresse . L'area camper (non altro che un parcheggio) è situata proprio a ridosso del famoso Monastero de Brou, unica vera attrazione della cittadina.

L'orario di arrivo coincide con la chiusura del complesso è allora decidiamo di fare un rapido giro in paese con le bici, rimandando a domani la visita interna.

Il traffico e l'inesistenza pressoché totale di attrazioni ci spinge al rientro in camper anticipato. Si salva in parte la cattedrale con la sua bella pavimentazione antica in grossi blocchi di pietra irregolari.

La sosta notturna nel parcheggio é tollerata (almeno in questo periodo di bassa stagione) ed é anche molto tranquilla.



20 Aprile

BOURG EN BRESSE - AUTUN 140 KM – 2 h 00 m

Arrivo: Parcheggio

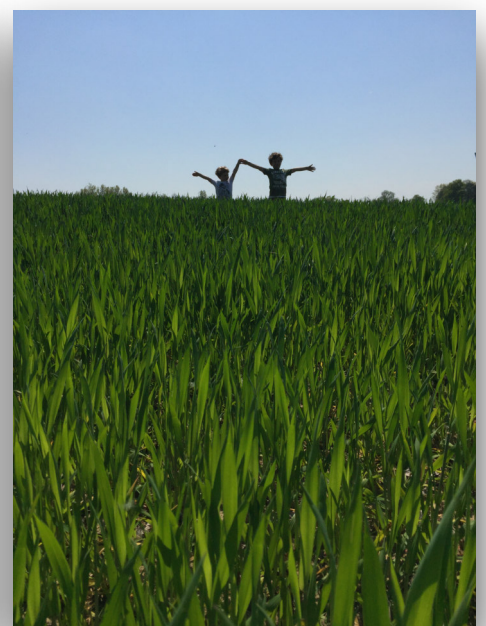
Coordinate: N 46.950982, E 4.311577



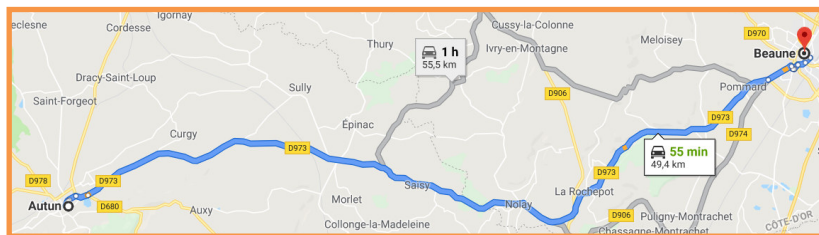
La notte passa più che tranquilla e ci svegliamo sotto un caldo sole primaverile

che ci accompagna nella visita del Monastero Reale di Brou. Gli interni sono veramente una bella sorpresa con le tombe ornate da una serie di intagli e ricami nella roccia calcarea davvero notevoli. I tre chiostri non denotano meraviglie degne dei Monasteri portoghesi ma le stanze museo sono comunque valide per passare una piacevole mattinata anche grazie ad alcuni giochi per i bambini che sapientemente i francesi sono riusciti a posizionare in qualche punto del percorso.

Finita la visita puntiamo la bussola verso la prossima tappa: il museo "**Fermée de la Foret**" (N 46.467047, E 5.117189) , una vecchia fattoria - monumento nazionale - aperta al pubblico con tutti gli utensili ed oggetti dell'arte povera in bella mostra.



Il posto per camper é un ampio parcheggio asfaltato di fronte al cimitero, comodo e (ovviamente) tranquillo. Autun rimane su una collina e questo risulta essere l'unico posto adatto ai nostri veicoli, quanto meno per la sosta notturna. Lo scarico e carico acqua invece sono situati dall'altra parte del laghetto (N 46.955508, E 4.316359)



Arrivo: Area sosta municipale
Coordinate: N 47.017579, E 4.836868

Dopo una mezzoretta arriviamo
essere una delusione totale: la
sono completamente chiuse pe
piccola parte vicina al
effetti molto fredda e avara di
paesotto non mantiene le
dalle cartoline, infatti non si vede
interessante e ce ne torniamo
accendere i motori e salpare alla
avremmo sicuramente evitato di
invece all'intero percorso
Il tempo nel frattempo migliora
copione le nuvole di diradano
ad un caldo sole quasi estivo.



comodi per visitare il centro. alla cattedrale che si rivela navata centrale e quelle laterali restauro ed è visitabile solo una tabernacolo che risulta a tutti gli qualsiasi emozione. Anche il promesse, almeno quelle viste niente di assolutamente direttamente al camper per volta di Baune. Col senno di poi passare per Autun, dedicandoci "viticolo" da Baune a Digione. notevolmente e come da lentamente per lasciare il posto

Arrivati dalle parti di Santenay il paesaggio muta radicalmente: i verdi ed immensi pascoli fin qui visti lasciano il posto a sconfinati vitigni che corrono da qui fino a Digione in questa fascia collinare baciata dalla fortuna. Ogni appezzamento di terreno è ben individuato e ogni singola azienda vinicola è un marchio di fabbrica per le singole qualità di vino. I paesini che si incontrano pullulano di Aziende perlopiù a conduzione familiare, che offrono degustazioni e ovviamente rivendite di vino.

Vedendo il bel tempo non ci facciamo pregare troppo e ci fermiamo a **Pommard** (N 47.008846, E 4.794426), pochi chilometri prima di Baune, per curiosare dentro una delle innumerevoli cantine e soprattutto per fare un bel giro in bicicletta attraverso i vigneti, lungo la famosa ciclovie curata e sapientemente.

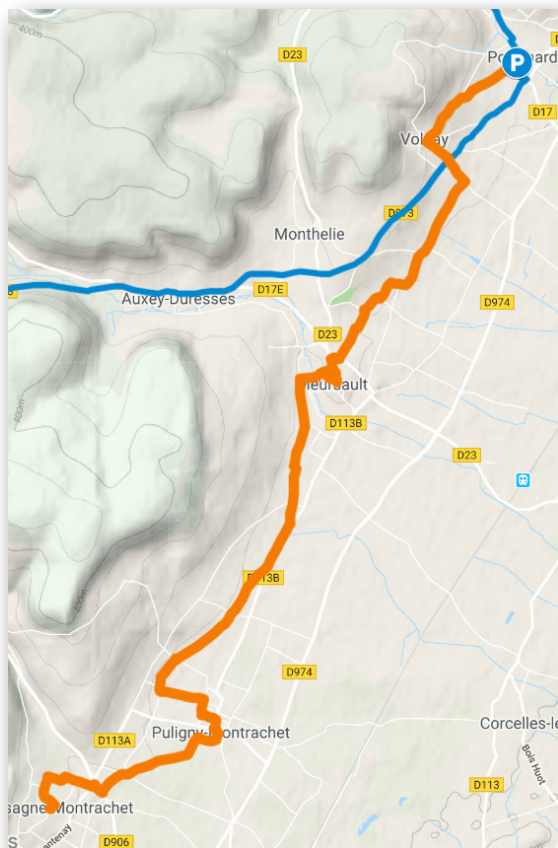
Da queste parti infatti il cicloturismo è davvero un fiore all'occhiello, ed i percorsi sono segnalati benissimo ad ogni singolo bivio, facendo percorrere stradine secondarie che attraversano (forse anche troppo) i più piccoli e caratteristici paesini della costa di Baune lungo la "Grands Cru". Purtroppo on line non si riesce a recuperare niente per approfondire il percorso ciclabile, ma una volta entrati nel territorio non mancano cartelli, guide e tutto quello che si vuole per organizzare la giornata in bicicletta. I paesini di questa zona, non si possono definire veri e propri Borghi perché comunque la conformazione urbanistica è abbastanza moderna, ma le caratteristiche case basse e monofamiliari

rendono piacevole ogni centro abitato. L'immane chiesa seicentesca e la piazza del paese rendono poi il tutto piacevolmente "francese".

Purtroppo sul lato alcolico la fortuna ci bacia a correnti alterne, riusciamo a "scroccare" circa 1 litro di ottimo vino dannato (circa 30 euro a bottiglia) durante una (numerossima) degustazione di gruppo, ma, per giusto contrappasso dantesco, non riusciamo a comprare nemmeno una bottiglia: la cantina prescelta, vicino alla chiesa di Pommard, vede una piccola (a prima vista invisibile) invasione di ragazzi che svuotano il buon proprietario delle sue migliori riserve allungando i tempi di attesa in maniera incredibile. Dopo 2 ore di attesa e il tasso alcolico ampiamente superato decidiamo di smaltire la piccola sbornia pedalando un poco. Il percorso verso Santenay è un (a tratti) dolce sali e scendi con punte davvero abbastanza faticose. La strada ciclabile passa proprio all'interno dei vigneti ma, purtroppo, in molti punti diventa



segnalata



carrabile e molto spesso ci imbattiamo in turisti asiatici o teutonici che decidono di fare il nostro stesso percorso ma comodamente seduti



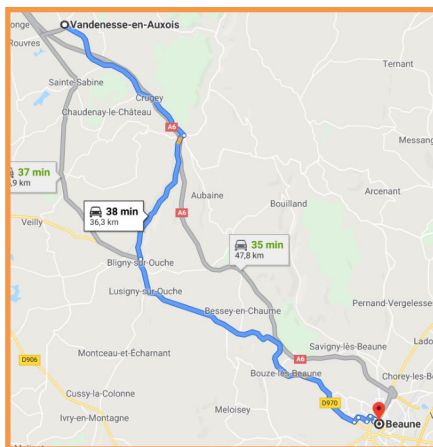
in macchina.. decisamente diversi punti di vista, ma ci é sembrato davvero molto strano che i francesi, così maniacali sotto l'aspetto del cicloturismo, abbiano tralasciato questo aspetto.

Mettiamo a dura prova la resistenza di Riccardo ed arriviamo a Chassagne - Montrachet, per poi tornare indietro con quasi 30 km percorsi nelle gambe. Non male per un bambino di 7 anni e una mamma che camminava con le stampelle sino a 2 giorni prima. Il percorso comunque non é adatto a persone con poco allenamento fisico o sovrappeso, il caldo (soprattutto estivo) in queste zone non perdona, ed é consigliabile valutare bene prima la propria condizione atletica oppure munirsi di una buona bici elettrica (ne avremmo viste a centinaia).

Decidiamo di sostare all'area camper di Baune perché lì a Pommard non esiste un parcheggio abbastanza

ampio da farci rimanere tranquilli per la notte.

L'area sosta di Baune è un parcheggio con fondo asfaltato interamente dedicato alla sosta dei V.R. (ed in parte pullman turistici), molto grande e con possibilità di scarico ma (almeno da quanto ho potuto vedere) non di carico.



22 Aprile

BEAUNE - VANDENESSE EN AUXOIS

35 KM – 1 h 00 m

Arrivo: Area sosta

Coordinate: N 47.220242, E 4.617293

Ci svegliamo presto per visitare l'attrazione principe di Baune

ovvero l'Hotel Dieu, un vecchio ospedale ora museo. L'architettura interna è davvero notevole è seppur gli interni non siano nulla di memorabile (letti per persone malate) la cura del posto rende piacevole e soprattutto interessante la visita.

Il paese è abbastanza grande da non farci restare a lungo e dopo un rapido giro del centro raggiungiamo il camper per partite alla volta di Chateauneuf en Auxois, ed il canale di Borgogna.

Dopo una insistente pioggia notturna il sole picchia forte e come ieri decidiamo di prendere la palla al balzo e sfruttare queste giornate instabili di primavera fin che le belle giornate ci possono accompagnare.

Non proseguiamo lungo la costa della Grand Cru (verso Digione), perché onestamente attraversare velocemente queste strade in camper ha poco senso: si perde il gusto e la lentezza che deve necessariamente accompagnare questi posti.



Lasciamo quindi Baune per il canale di Borgogna attraversando nuovamente la campagna, ed i verdi pascoli entrano di nuovo prepotentemente dai nostri finestrini.

Chateauneuf en Auxois rimane su un piccolo promontorio e raggiungerlo in camper potrebbe riservare qualche brutta sorpresa soprattutto nei periodi di maggior afflusso turistico: le indicazioni stradali infatti indicano l'attraversamento di un piccolo e stretto ponte con peso massimo consentito di 3,5 t, (onestamente non adatto ai nostri mezzi anche se di peso inferiore) ed arrivati alle porte del paese nessun cartello di divieto per i camper sembra esistere, se non uno poco prima dell'unico parcheggio esistente all'estremo opposto del borgo. Per raggiungerlo si oltrepassa l'unica e stretta strada del paese oltre ad un porta (vecchia porta cittadina) larga



poco più dei nostri mezzi. Il paese in se è davvero piccolo e il castello ci lascia un po' l'amaro in bocca per i 5 euro spesi per la visita.

Dopo circa un'oretta scendiamo e parcheggiamo in una piccola area sosta camper a **Vandenesse en Auxois**. A prima vista non sembrerebbe nemmeno un'area camper ma il nascosto cartello ed il cortese riscossore ci fa capire che non abbiamo sbagliato posto. Il piccolo piazzale tiene circa 10 posti camper e in questo periodo non abbiamo difficoltà a trovare parcheggio. 4,5 € la sosta con possibilità di carico acqua e scarico, ma questo possibile solo per mezzi dotati di cassette estraibili poiché lo scarico risulta essere nei bagni pubblici distanti pochi decine di metri.

Alcuni tavoli da pic nic ed un praticello ben curato rendono il tutto davvero piacevole. Da qui si ha comodamente accesso alla ciclabile del canale di Borgogna. In realtà questa ciclabile è molto vasta e non riusciamo a trovare presso l'ufficio turistico della zona una guida dettagliata sui punti migliori da percorrere in bicicletta, e quindi ci affidiamo un po' al caso e al nostro istinto.

Ci vendiamo gli occhi e decidiamo di percorrere il tratto da qui verso Pouilly en Auxois.

I primi 5 km sono davvero un sogno, paesaggi da cartolina e rilassanti stazioni di chiusa che incontriamo a ogni km circa.

Dopo il percorso abbandona il canale e una lunghissima distesa di platani ci segna la strada verso il punto più brutto che potessimo incontrare: la ciclabile infatti si interrompe per l'attraversamento dell'autostrada e siamo costretti a prendere percorsi alternativi (sempre ben segnalati, ma non propriamente adatti a dei bambini).



Anche il canale di sparisce e capiamo pochi km più avanti che ricompare proprio a Pouilly, dopo la fine del tunnel sotterraneo (e navigabile) costruito in circa 10 anni a ridosso del 1800.

Il paese di Pouilly en Auxois non merita la fatica di tanti chilometri in bicicletta, e dovendo scegliere il percorso sarebbe sicuramente da fare il percorso inverso, anche se rimaniamo contenti di aver visto il famoso tunnel sotterraneo unico nel suo genere in tutta Europa.

Dopo un'altra ventina di chilometri percorsi sotto un caldo sole primaverile, ritorniamo lentamente per guadagnarci un poco di meritato riposo dopo questa giornata bella ma lunga e faticosa.



Notiamo solo dopo la fine della giornata un cartello di informazione per la ciclabile della Borgogna, con tutte le zone, le tappe ed i livelli di difficoltà.. insomma proprio quello che cercavo io ma solo qualche giorno ed ora in ritardo!

23 Aprile

VANDENESSE EN AUXOIS - FLAVIGNY SUR OZERAIN 145 KM – 2 h 30 m

Arrivo: Piazzale sterrato

Coordinate: N 47.510536, E 4.528387

Dopo aver caricato il serbatoio si parte per visitare **Semur en Auxois**. Il paesotto ha un punto di sosta camper (N 47.495202, E 4.348991) vicino agli impianti sportivi, fornito di carico e scarico ma decisamente troppo lontano per un rapido "mordi e fuggi". Penso sia molto valido per una sosta notturna.

Posteggiamo vicino al centro, dalle parti dell'ufficio del turismo e ci sgranchiamo le gambe. Il paese, come quasi tutti del resto qui in Borgogna, sembra ancora addormentato, i negozi

sono quasi tutti chiusi e persino i piccoli ristoranti "acchiappa

turisti" stentano a mettere i tavoli sulle viuzze pedonali. Le attrazioni del paese non sono bellissimi ma la passeggiata ci regala alcuni scorci da ricordare.

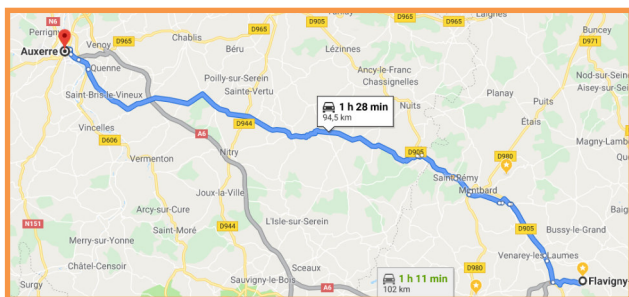
Il prossima tappa, l'**Abbazia di Fontanay**, ha tutt'altro spessore. Patrimonio Unesco è una delle più vecchie abbazie Cistercensi d'Europa ed è stata completamente restaurata senza perdere il vecchio fascino.

C'è un ampio parcheggio sterrato comodo per la visita, da effettuare prima della chiusura della biglietteria

ovvero alle 17 circa.

Per la sosta notturna ci dirigiamo verso Flavigny sur Ozerain, piccolo borgo famoso più per il film "Chocolat" che per la sua favolosa fabbrica di caramelle all'anice. Il parcheggio è leggermente in pendenza ma non faticiamo a trovare posto nella parte più pianeggiante.

Non c'è carico e scarico essendo solo un parcheggio, ma la sosta è tollerata e nessun segnale di divieto è presente. Il paesino si gira ampiamente in poco meno di un'oretta.



24 Aprile

FLAVIGNY SUR OZERAIN - AUXERRE 100 KM – 1 h 30 m

Arrivo: Parcheggio

Coordinate: N 47.797632, E 3.577603

Dopo una notte più che tranquilla (l'assenza totale di rumori è quasi fastidiosa) ci svegliamo per visitare la produzione della famosa fabbrica di caramelle. Le visite sono gratuite ed è davvero molto breve. Le varie fasi produttive di svolgono tutte all'interno della fabbrica ed è



simpatico e piacevole scoprire cosa arriva ad essere squisitamente assaporato nelle nostre bocche.

Dopo Flavigny, vicino qualche decina di chilometri, troviamo il **Castello de Bussy - Rabutin** e anche questo caso ci dedichiamo alla breve visita. Il castello è molto piccolo e anche gli interni non sono memorabili: l'illustre passato proprietario sembra essere ricordato più per la sua vita di corte al cospetto del Re, che per opere più filantropiche.

Il parcheggio (N 47.560672, E 4.525298) è ovviamente comodo per i nostri mezzi ma la sosta notturna non penso di consigliarla, essendo dedicato alla visita del castello. Finita la visita ci dirigiamo verso un altro sito di interesse storico, ma questa volta più che artistico è di tipo ingegneristico: "**La Grande Forge de Buffon**". Questa è una vecchia fornace unica nel suo genere, attualmente ben ristrutturata e sotto tutela artistica, pur essendo proprietà privata.

Il parcheggio (N 47.649720, E 4.261777) è comodo, e da qui c'è anche un valido accesso alla ciclabile del canale di Borgogna.

Il giro è abbastanza breve ma vedere questo luogo molto particolare è sicuramente consigliabile e ne vale davvero la pena dedicarci qualche oretta. Il viaggio prosegue verso Auxerre, e ci fermiamo a sgranchirci le gambe a **Noyers sur Serein**.

Il piccolo borgo, punto di notevole interesse sulle guide turistiche, è abbastanza carino, sicuramente merita una passeggiata anche se, come i tanti paesini di Borgogna, non sono niente di memorabile. Le cartine del luogo indicano come particolarmente interessante il vecchio castello, ma vista la scomodità (situato su una collina alle spalle del paesino) e del poco tempo a disposizione, decidiamo di non avventurarci oltre.

Il parcheggio è comodo alla visita (N 47.694482, E 3.994544) e anche se non ci fermiamo per la notte, penso possa essere un valido punto per la sosta notturna.

Ripartiti in camper, si attraversano i territori dei vigneti della zona - appunto - di Auxerre. Le macro zone della Borgogna in tutela sotto il profilo vinicolo sono cinque e questa è quella posta più a nord.



Approfittiamo per fermarci in un cantina nei pressi di Irancy e precisamente a Saint Brix les Vineaux, nel Domaine Felix (N 47.744053, E 3.650868) dove possiamo degustare in tutta tranquillità, e comprare qualche bottiglia di buon rosso di Borgogna.

Arrivati ad Auxerre troviamo il punto sosta in un ampio parcheggio gratuito (N 47.797632, E 3.577603), comodissimo per visitare il centro ma senza alcuna possibilità di scarico e carico, ne tanto meno energia elettrica. Le recensioni trovate online non commentano positivamente la sosta notturna per via del parco vicino che porta ragazzi a fare casino per tutta la notte.

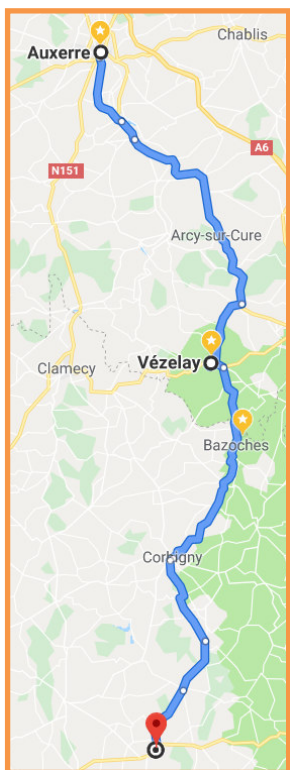
Noi riusciamo a girare brevemente il centro essendo già ora di cena, ma vedendo le previsioni vogliamo cercare di vedere un minimo la cittadina e la sua immensa cattedrale romanica, che merita davvero una visita.

25 Aprile

AUXERRE - CHATILLON EN BAZOIS 110 KM – 2 h 00 m

Arrivo: Area Sosta (parcheggio)

Coordinate: N 47.053270, E 3.654301



Come da previsioni meteo la giornata è nefasta, una incessante e forte pioggia ci costringe a partire anzitempo alla volta di **Vezelay**. Qui il termometro segna addirittura 9 gradi! Incredibile pensando che appena due giorni prima eravamo in pantaloncini corti a pedalare sotto un sole quasi estivo. Il parcheggio di Vezelay (N 47.462491, E 3.743741) non sembra particolarmente adatto per i nostri mezzi essendo promiscuo anche con le macchine, ma visto il periodo e il tempo non troviamo difficoltà a trovare posto, tralasciando di cercare altre aree sosta sicuramente più adatte ai nostri mezzi.

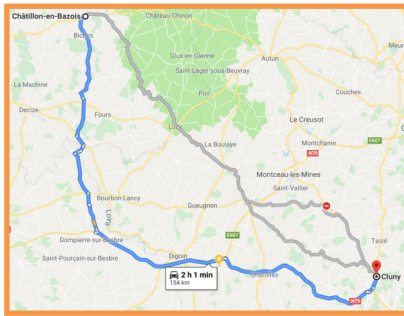
Il paesino è anche questo abbastanza piccolo e si gira in un'ora abbondante compresa anche la bella abbazia. Il brutto tempo allontana i turisti che si presume prendano d'assalto questo bel borgo nei periodi di alta stagione.

Da Vezelay ci spostiamo al vicino **Castello di Bazoche** (N 47.378531, E 3.793774) per visitarne gli spaziosi interni (i giardini sono chiusi al pubblico e comunque non sembrano essere particolarmente estesi). Il vecchio proprietario del castello al contrario di Bussy - Rabutin, era un importante uomo di ingegno sia a livello architettonico che militare, e leggerne la storia attraversando le camere dove ha vissuto, è stato particolarmente interessante.

Decidiamo di proseguire e seguire la strada alla destra del massiccio del Morvan, per fare un percorso diverso da quello fatto all'andata: il paesaggio pur essendo sempre caratterizzato da estesi pascoli, è diverso perché qui segue una morfologia molto più collinare ed a tratti boschiva. Passare su questi lunghi "sali e scendi" attraverso i piccoli paesini di campagna è davvero piacevole. ed il viaggio scorre rapido.



Troviamo posto per dormire a Chatillon en Bazois, dove l'ampio parcheggio ben segnalato dai cartelli stradali è anche provvisto di 4 posti camper gratuiti con possibilità di carico (a pagamento) e scarico. Il vicino parco giochi e campetti (calcio e tennis) regalano anche un po' di divertimento ai bambini.



26 Aprile

CHATILLON EN BAZOIS - CLUNY 155 KM – 2 h 15 m

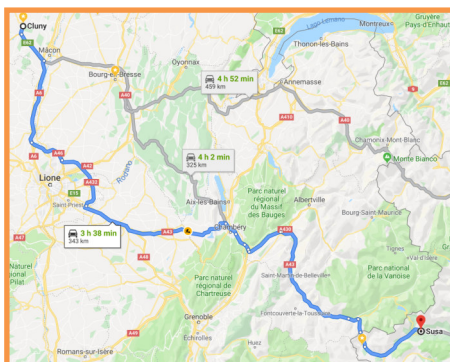
Arrivo: Area sosta (parcheggio)

Coordinate: N 46.434368, E 4.665602

Oggi si continua verso **Paray le Monial** dove troviamo facilmente l'indicazione per il parcheggio sosta camper dotato anch'esso di carico (pagamento) e scarico (N 46.447760, E 4.120030). Il posto non sembra promettere niente di buono per una tranquilla sosta notturna in quanto un via vai pressoché continuo di motorini e di ragazzini ci dà da pensare a notti insonni.

Paray é un paesotto abbastanza tranquillo e a parte la grande abbazia non sembra esserci niente di notevole. Da qui parte un percorso de la "Voie Verte", grande pista ciclabile francese ben segnata e attraversata da migliaia di ciclo turisti ogni anno.

Decidiamo di proseguire verso Cluny dove a nostra sorpresa troviamo tutti i parcheggi vietati ai camper. Solo una piccola area di sosta (8 posti) é dedicata ai nostri mezzi previo pagamento di 10 euro (elettricità inclusa solo quando funziona l'illuminazione pubblica) e nessun servizio di carico e scarico. Decisamente molto alto il servizio, ma non essendoci alternativa sostiamo in questo posto comunque davvero molto tranquillo, frontistante il maneggio cittadino (molto importante) e vicino al centro. La visita alla famosa abbazia è a pagamento, e decidiamo di rimandare a domani la visita.



27 Aprile

CLUNY - SUSA 345 KM – 3 h 50 m

La mattina dedicata alla visita dell'abbazia e ad un giro sul mercato locale. A conti fatti siamo unanimi nel pensare che il secondo sia stato molto più bello del primo. Non che l'abbazia non sia stata interessante, anzi, ma purtroppo quello che resta oggi è una minima parte di quello che era il complesso architettonico originale. La cosa interessante sono i modellini e le ricostruzioni in 3D che rendono appieno la

grandezza che era un tempo questo immenso luogo di culto e vita monastica.

Il mercato invece ha un sapore tutto diverso: verdure, ortaggi, formaggi e tanti banchetti che vendono prodotti locali ci aiutano a spendere gli ultimi 50 euro in terra francese prima della partenza.

Il ritorno lo facciamo in autostrada da Macon sino a Grenoble (circa 30 euro il pedaggio) per poi svalicare nuovamente attraverso il Col de Lautaret e il Monginevro. Le recenti forti piogge e le temperature ben sotto la media del periodo, ci fanno preoccupare sulle condizioni



meteo in alta montagna, ma schivati il pericolo neve , poco prima delle 20 siamo già a Susa, riuscendo anche a fare un'ultima passeggiata nella parte vecchia di per una breve sosta durante il lungo percorso.

28 Aprile

SUSA - GENOVA **220 KM – 2 h 30 m**



RIASSUNTO DI VIAGGIO IN NUMERI

Distanza percorsa: **1.930,00 km**
Consumo medio: **10,90 km/L**
Tempo di viaggio: **34 h 00 m**
prezzo medio diesel: 1,50 €/L
giorni di viaggio: 12 gg
spesa generale (benzina, autostrada, mangiare, musei ecc ecc): circa 600 €

CIURMA

Stefano (39), Valentina (39), Riccardo (7), Francesco (4)
CI "x-till" 2012 (73.000 km)

Note:

Si consiglia l'applicazione per cellulare "Maps.me", funziona senza bisogno di connessione dati, ma solo con segnale GPS, molto precisa e ben fatta, a mio avviso indispensabile per ogni viaggiatore.

MAPPA INTERATTIVA SU GOOGLE MY MAPS

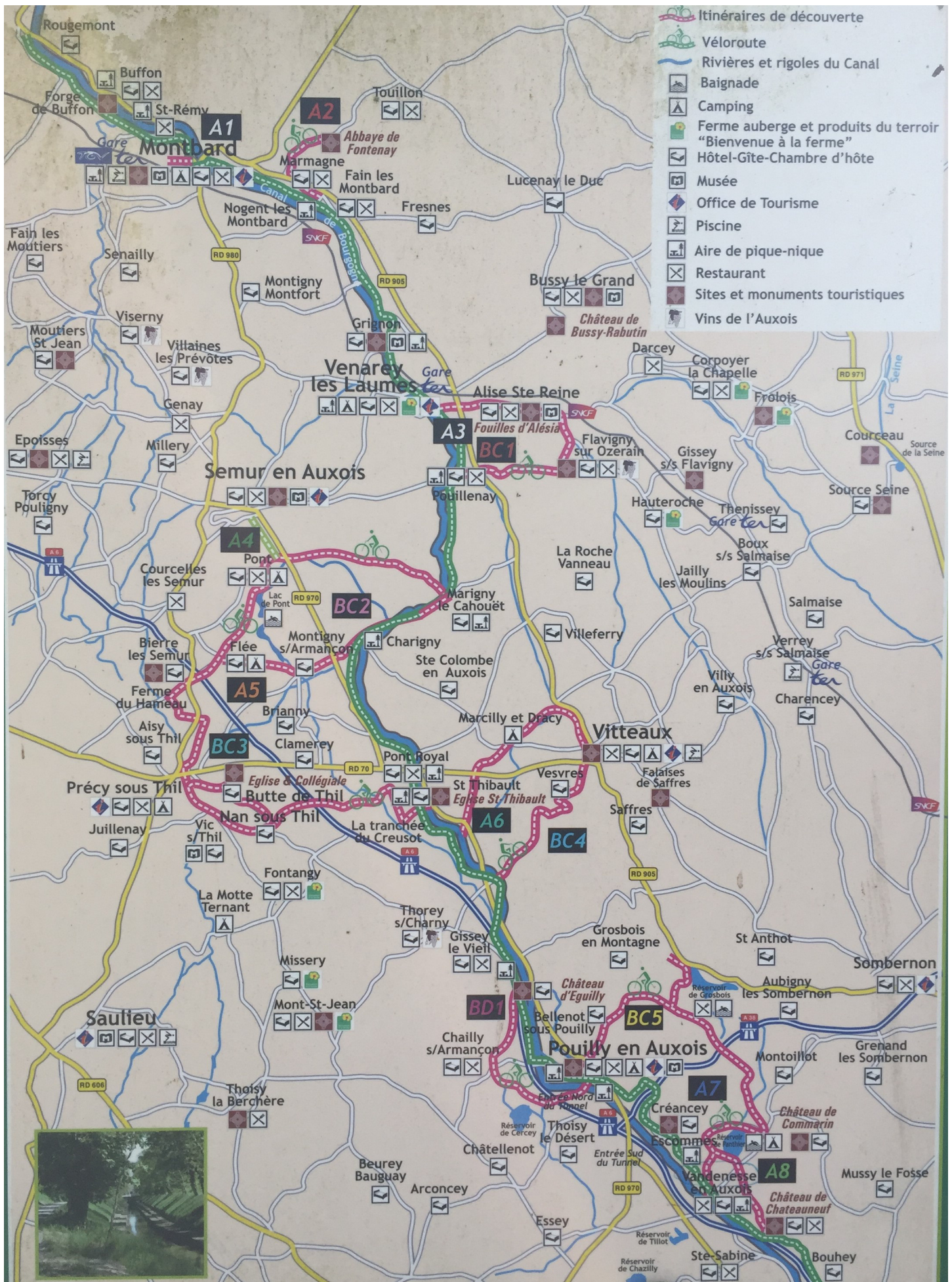
<https://www.google.com/maps/d/viewer?gmp=mpp&mid=1l44yN56n7en-IY1zvdQEnwSpjP23XCjc&ll=46.157466267543924%2C6.26854000000003&z=7>

siti consigliati:

Bourgogne-wines.com
Climats-bourgogne.com
La-bourgogne-a-velo.com

IN ALLEGATO: 1) MAPPE DELLA CICLOVIA "CANAL DU BORGOGNE"
2) MAPPE DEI VIGNETI DI BORGOGNA

FOTOGRAMMA CARTELLONISTICA IN LOCO



La Véloroute du Canal de Bourgogne

EN PAYS D'AUXOIS MORVAN CÔTE D'OR

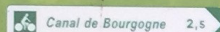


Le Tour de Bourgogne :

L'objectif est de créer une boucle de 800 kilomètres environ de Véloroutes et de voies vertes faisant le tour de Bourgogne, en utilisant les chemins de halage, le long des voies navigables, les voies ferrées désaffectées, les chemins de vignes et les petites routes de campagne. Le tronçon du canal de Bourgogne est un des maillons de ce projet.



Informations techniques concernant chaque itinéraire & dénomination des boucles :



A : Antenne
BC : Boucle de Cyclotourisme
BD : Boucle de Découvertes



A1

Itinéraire A1 - Accès gare TGV de Montbard :
"Gare TGV de Montbard"
Gare TGV de Montbard

A2

Itinéraire A2 - Accès Abbaye de Fontenay :
"Abbaye de Fontenay"
Distance A/R : 11 km
Durée A/R : 45 mn
Dénivelé cumulé : 50 m
INTÉRÊTS TOURISTIQUES :
L'Abbaye de Fontenay

A3

Itinéraire A3 - Futur centre d'interprétation d'Alésia : "Vers Alésia"
Centre d'interprétation d'Alésia (ouverture prévue en 2011)

A4

Itinéraire A4 - Accès Semur en Auxois :
"Semur en Auxois"
Distance A/R : 23 km
Durée A/R : 1h30
Dénivelé cumulé : 180 m
INTÉRÊTS TOURISTIQUES :
- Ville
- Collégiale
- Tour de l'Orlé d'Or

A5

Itinéraire A5 - Accès Ferme du Hameau :
"Ferme au Hameau"
Distance A/R : 23 km
Durée A/R : 1h40
Dénivelé cumulé : 230 m
INTÉRÊTS TOURISTIQUES :
- La Ferme du Hameau

A6

Itinéraire A6 - Accès Eglise de St Thibault :
"Eglise de Saint Thibault"
Distance A/R : 0,7 km
Dénivelé cumulé : 20 m
INTÉRÊTS TOURISTIQUES :
- Eglise de Saint Thibault

A7

Itinéraire A7 - Vandenesse/Panthier/Commarin et retour à Vandenesse "Château de Commarin"
Distance A/R : 16 km
Durée A/R : 1h
Dénivelé cumulé : 80 m
INTÉRÊTS TOURISTIQUES :
- Château et village de Commarin
- Plan d'eau de Panthier

A8

Itinéraire A8 - Châteauneuf en Auxois/Panthier/Vandenesse en Auxois "Du haut de Châteauneuf"
Distance A/R : 5 km
Durée Aller : 25 mn
Durée Retour : 7 mn !
Dénivelé cumulé : 120 m
INTÉRÊTS TOURISTIQUES :
- Château et village de Châteauneuf

BC1

Itinéraire BC1 - Alise Ste Reine/Flavigny sur Ozerain Pouillenay : "Vercingétorix-Jules César"
Distance : 19 km
Durée : 1h30
Dénivelé cumulé : 300 m
INTÉRÊTS TOURISTIQUES :
- Alise Ste Reine : église, hôpital, musée.
- Flavigny : cité, abbaye, église, fabrique d'anis, musée.

BC2

Itinéraire BC2 - Pont et Massène/Flée/Canal de Bourgogne : "Boucle du lac de Pont"
Distance : 27 km
Durée : 2h15
Dénivelé cumulé : 300 m
INTÉRÊTS TOURISTIQUES :
- Plan d'eau de Pont et Massène
- Château de Flée

BC3

Itinéraire BC3 - Flée/Ferme du Hameau/Précis sous Thil - Canal de Bourgogne : "Boucle de la Butte-de-Thil"
Distance : 38 km (Variante : 41 km)
Durée : 3h (Variante : 3h30)
Dénivelé cumulé : 380 m (Variante 540 m.)
INTÉRÊTS TOURISTIQUES :
- Ecomusée de la Ferme du Hameau
- Butte de Thil : Château et collégiale

BC4

Itinéraire BC4 - Beurizot/Site de Myard/Vitteaux/St Thibault : "Sous le regard de Myard"
Distance : 24 km
Durée : 2h
Dénivelé cumulé : 360 m
INTÉRÊTS TOURISTIQUES :
- Ville, église, Saint Germain, site de Myard à Vitteaux.
- Eglise Saint Thibault

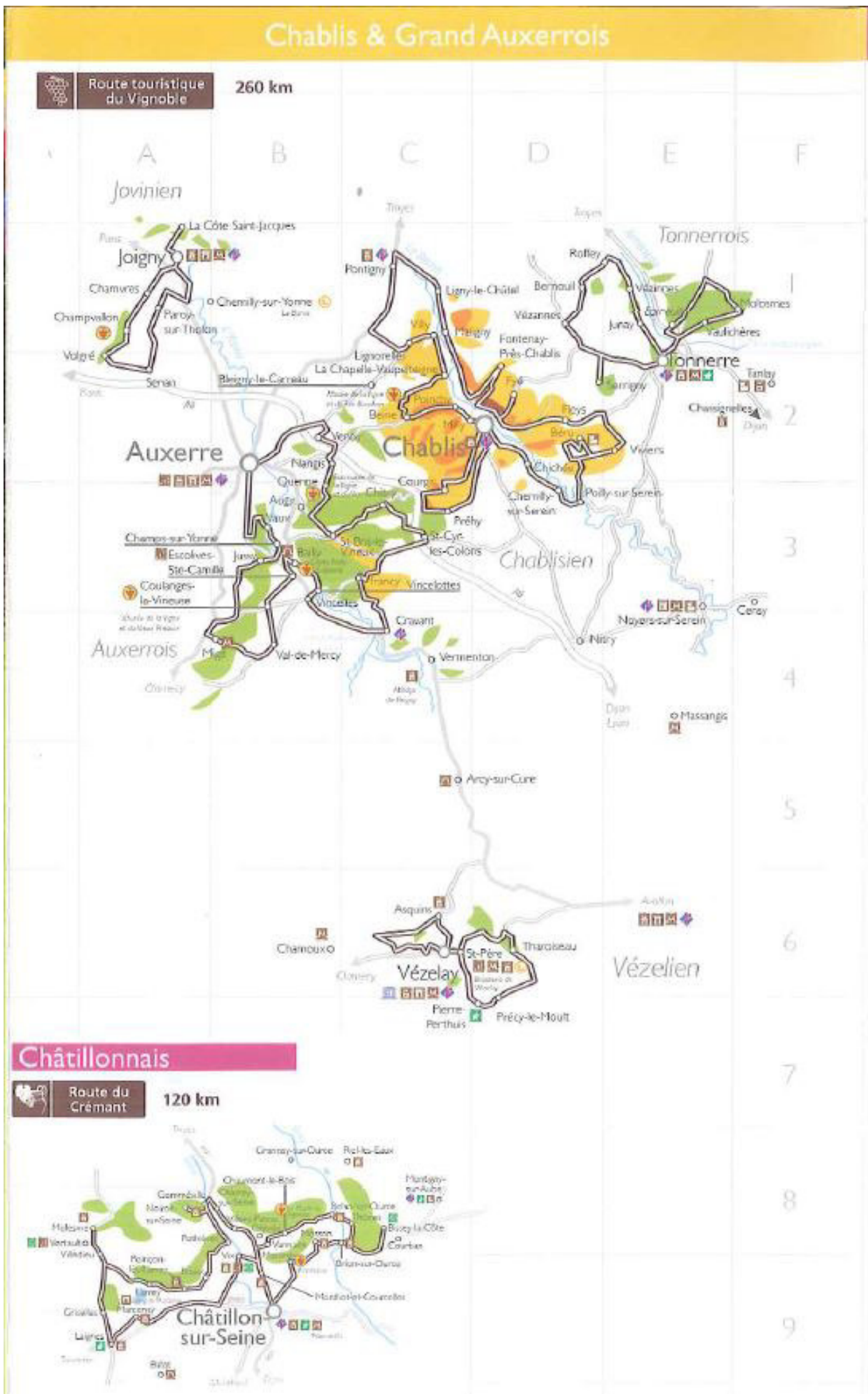
BC5

Itinéraire BC5 - Bellenot/Grosbois/Civry en Montagne/Commarin/Panthier/Commarin et retour à Vandenesse "Boucle du lac de Grosbois"
Distance : 40 km
Durée : 3h15
Dénivelé cumulé : 500 m
INTÉRÊTS TOURISTIQUES :
- Réservoir de Grosbois en Montagne
- Château et village de Commarin

BD1

Itinéraire BD1 - Eguilly/Chailly sur Armançon/Cercey/Pouilly en Auxois "Au fil de l'Armançon"
Eguilly/Chailly sur Armançon/Cercey/Pouilly en Auxois
Distance : 17 km
Durée : 1h15
Dénivelé cumulé : 80 m
INTÉRÊTS TOURISTIQUES :
- Village de Chailly/A.
- Château d'Eguilly

ESTRATTO CARTA TURISTICA "EN ROUTE VERS LES BOURGOGNES"



Côte de Nuits & Hautes Côtes de Nuits



Route des
Grands Crus

Partie nord
Northern section (40 km)

A

B

C

D

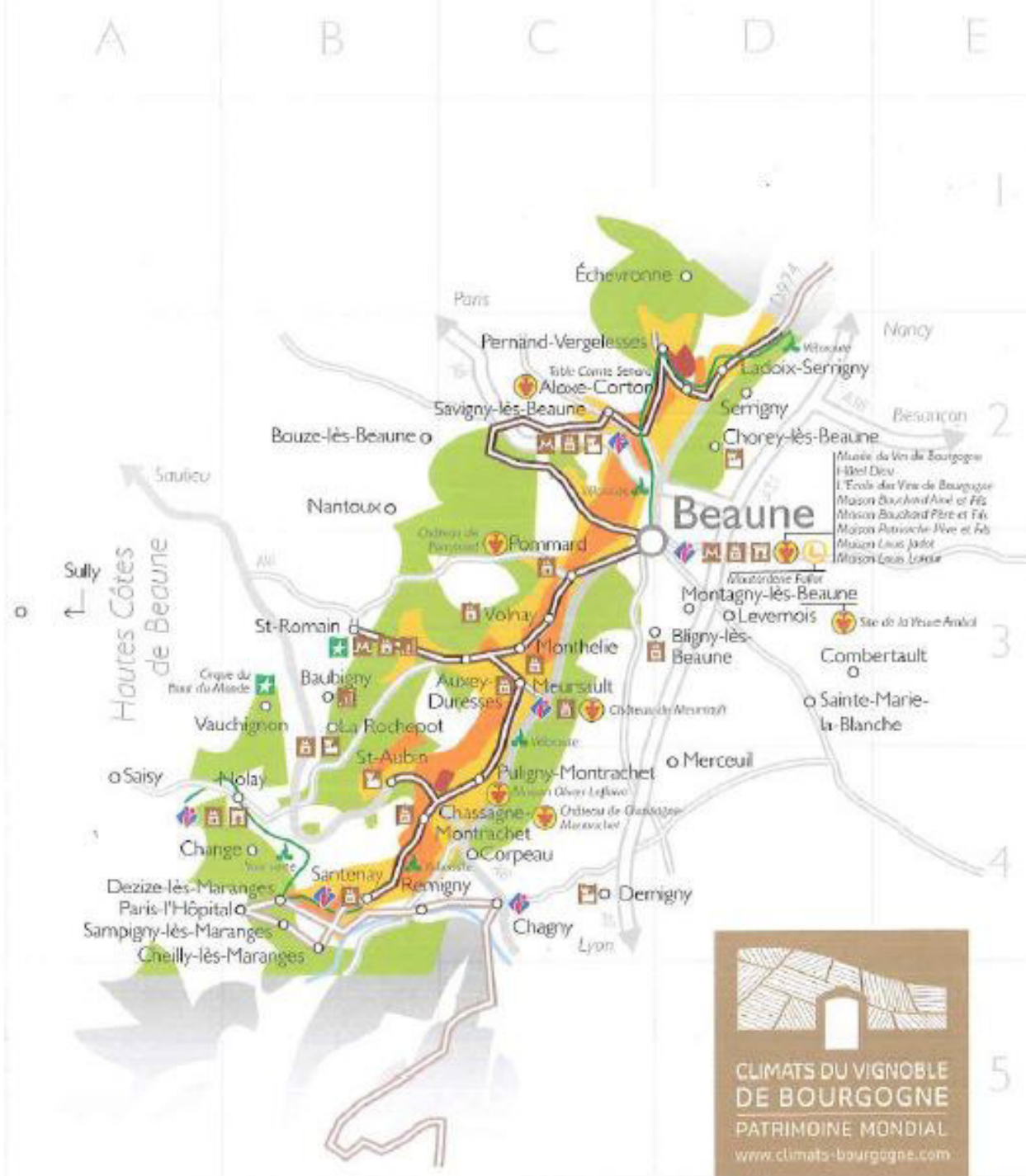
E





Route des
Grands Crus

Partie sud
South section (40 km)



Légende / Key

Appellations Grands Crus

Appellations Premiers Crus

Appellations Villages

Appellations Régionales

Autres vignobles
Other vineyards

Office de Tourisme
Syndicat d'Initiative

Musée ou site lié au vin
Wine-related museum or site

Musée ou site lié à la gastronomie
Gastronomy-related museum or site

Musée
Museum

Château
Castle

Grotte
Cave

Edifice religieux
Religious building

Site de caractère
Place of interest

Site archéologique
Archaeological site

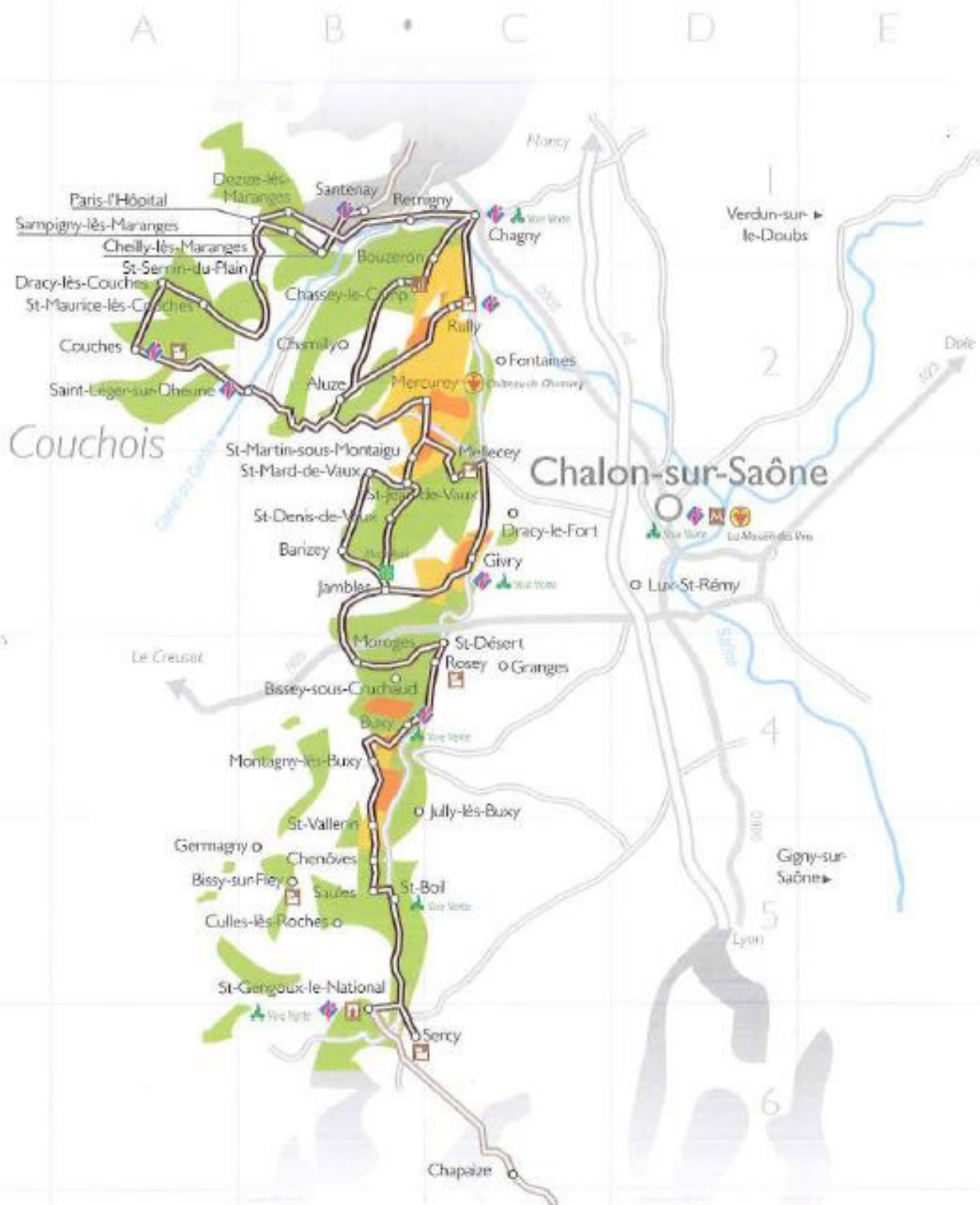
Curiosité naturelle
Natural curiosity

Point de vue
Viewpoint

Route des Vins
Wine route

Site classé UNESCO
UNESCO World Heritage site

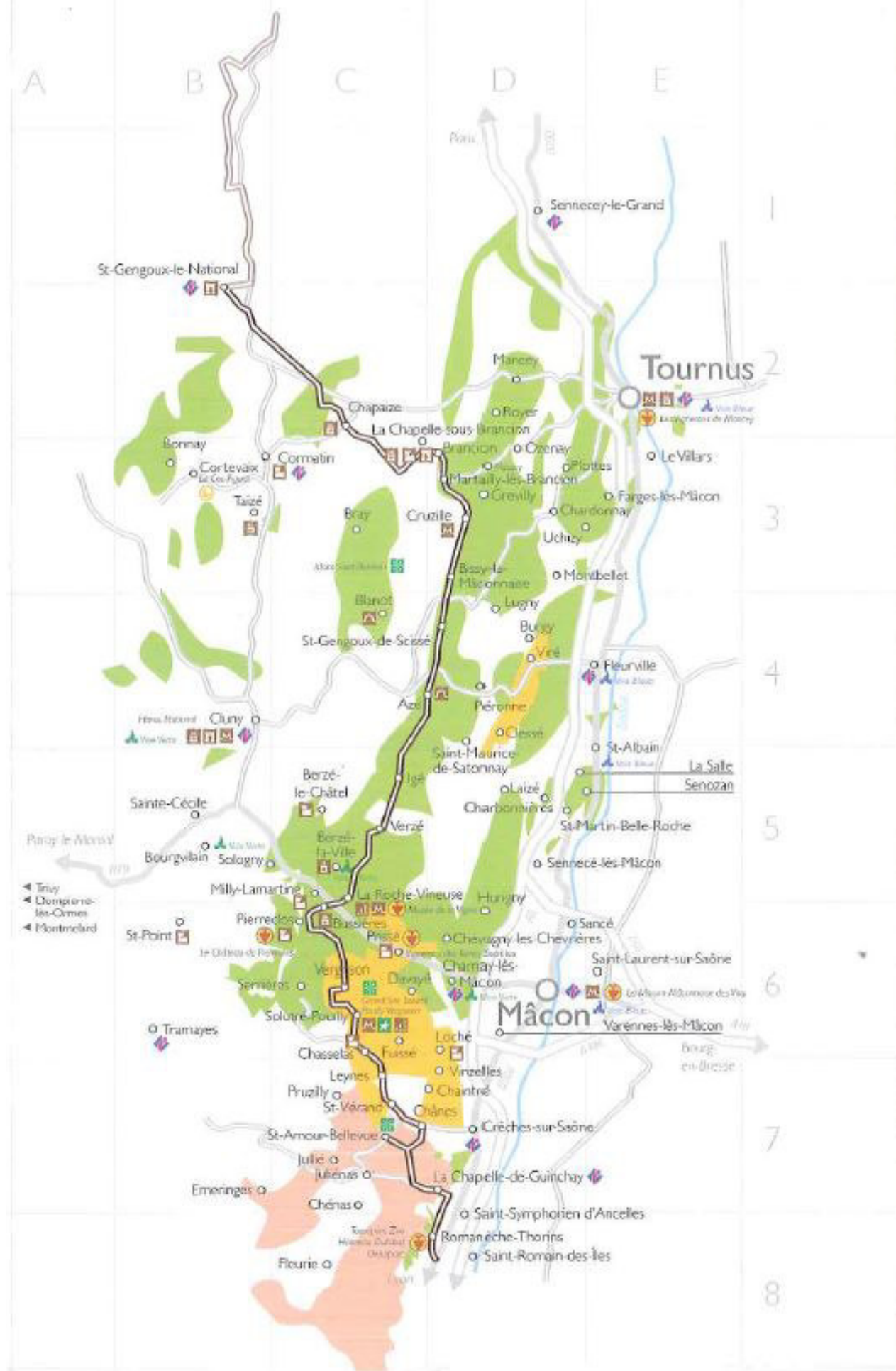






Route des Vins
de Bourgogne

75 km



Légende / Key

	Appellations Grands Crus		Office de Tourisme Syndicat d'Initiative		Site de caractère <i>Place of interest</i>
	Appellations Premiers Crus		Musée ou site lié au vin <i>Wine-related museum or site</i>		Site archéologique <i>Archaeological site</i>
	Appellations Villages		Musée ou site lié à la gastronomie <i>Gastronomy-related museum or site</i>		Curiosité naturelle <i>Natural curiosity</i>
	Appellations Régionales		Musée <i>Museum</i>		Point de vue <i>Viewpoint</i>
	Autres vignobles <i>Other vineyards</i>		Château		Route des Vins <i>Wine route</i>
			Grotte <i>Cave</i>		Site classé UNESCO <i>UNESCO World Heritage site</i>
			Edifice religieux <i>Religious building</i>		